



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

ORIGINALE

Deliberazione n. 13
del 29-03-2023

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione Seduta Pubblica

O G G E T T O : ALIENAZIONE QUOTE SOCIETARIE DEL 51% DETENUTE DAL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO NELLA FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL E TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ E DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DELLA STESSA FARMACIA. INDIRIZZI

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **19:43** nella Sala consiliare in San Pietro in Cariano (VR), premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica di Prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Zantedeschi Gerardo	Presente	Galvani Federico	Assente
Bogoni Margherita	Assente	Zorzi Erika	Presente
Tommasi Patrizia	Presente	Lonardi Paolo	Assente
Galvanini Stiliano	Presente	Accordini Giorgio	Presente
Zardini Cesare	Presente	Salzani Mariafrancesca	Presente
Bonioli Luca	Presente	Carradori Mauro	Presente
Murari Iseo	Presente	Coccia Elisa	Presente
Fornalè Nicoletta	Presente	Bernini Licia	Presente
Todeschini Alessandro	Presente		

Presenti **14** Assenti **3**

Partecipa alla riunione il **SEGRETARIO COMUNALE - Letizia Dr.ssa Elena**.

Constatato legale il numero degli intervenuti il **Sindaco Zantedeschi Ing. Gerardo** – in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



INTERVENTI

SINDACO: Passiamo al punto numero 4: “Alienazione quote societarie del 51% detenute dal Comune di San Pietro in Cariano nella farmacia comunale San Martino S.r.l. e trasferimento della titolarità e del diritto di esercizio della stessa farmacia. Indirizzi”. La parola all’Assessore ai Servizi Finanziari, Bilancio e Tributi, Zardini Cesare.

ZARDINI: Con questa proposta al Consiglio Comunale si propone l’alienazione dell’intera quota societaria del 51% posseduta dal nostro Comune nella società Farmacia Comunale San Martino S.r.l.. Come viene sinteticamente e chiaramente ben specificato nella proposta, le motivazioni della vendita risultano essere le seguenti: il trend storico del fatturato della farmacia, a partire dall’anno 2017, conferma una decrescita costante, dovuta a vari fattori, tra cui la crisi economica generale, la riduzione del rimborso del Servizio Sanitario Nazionale sulle prescrizioni mediche, una maggiore concorrenza sulla vendita di parafarmaci commercializzati anche dalla grande distribuzione. Sempre con riferimento al fatturato in decrescita, si evidenzia che i cambiamenti normativi, intervenuti negli ultimi anni, sull’allargamento dell’assetto organizzativo e gestionale delle farmacie, i tagli di pianta organica di turni orari e sconti di modalità di assegnazione e di aperture di sede farmaceutiche hanno contribuito al trend negativo.

Il servizio di farmacia si manterrà, comunque, localizzato nella frazione di Corrubbio, sia perché la stessa è stata individuata nella pianta organica delle farmacie dei Comuni dell’Azienda USL di competenza approvata dalla Regione Veneto, sia per i vincoli disposti dall’articolo 1, comma 4 della Legge 475/1968 e seguenti.

Infine poi altra motivazione: la gestione di farmacia non rientra, comunque, tra i compiti strettamente connessi all’attività di un Comune e comunque l’interesse primario, di assicurare il servizio farmaceutico alla popolazione residente a Corrubbio, si ritiene, comunque, soddisfatto dalla localizzazione di cui al punto precedente.

Il valore complessivo medio delle quote al 30/6/2022 del Comune, pari al 51% della società, nonché la titolarità della gestione del servizio farmaceutico, determinato dal dottor Donato Madaro a mezzo di apposita perizia giurata del 17 gennaio scorso, ammonta ad euro 861.175 euro, la quota della farmacia, in sostanza. Tale corrispettivo costituirà, pertanto, la base d’asta ad evidenza pubblica per la vendita delle intere partecipazioni sociali del Comune e della titolarità della gestione del servizio farmaceutico della società Farmacia Comunale San Martino S.r.l..

SINDACO: Interventi? Elisa Coccia.

COCCIA: Grazie. Noi abbiamo detto in più occasioni che siamo contrari all’alienazione e lo ribadiamo questa sera. Non ci convincono assolutamente le motivazioni che sono elencate nella proposta di delibera. L’alienazione delle quote comporterà sicuramente la rinuncia ad un utile e anche la rinuncia all’entrata derivante dai cambi di locazione. Non siamo d’accordo nemmeno sulla motivazione legata ad un presunto trend negativo, perché, anche a seguito della pandemia Covid, c’è stato, invece, un aumento del volume di affari delle farmacie e anche un aumento dei servizi che le farmacie oggi sono chiamate a, in qualche modo, a fornire agli utenti. Per quanto riguarda il fatto che la farmacia rimarrà localizzata sicuramente nella frazione di Corrubbio sappiamo tutti che non è così, perché sicuramente un privato potrà fare una scelta diversa. Potrà scegliere di ubicarla altrove, in un luogo, magari, dove è più visibile. Il fatto che venga richiamata questa norma della Legge del ‘68 non ci dice nulla in più, sennonché nel momento in cui la farmacia viene trasferita in altro locale, dovrà stare a 200 metri da eventuali altre farmacie.

Quindi, comunque, considerato che la zona in questo caso comprende Corrubbio, comprende Castelrotto, è abbastanza ampia e nulla vieta che un privato domani si sposti a margine di questa zona, ad esempio lungo la Statale del Brennero, sul confine e che, comunque, la frazione di Corrubbio venga sfornita di un servizio importante. Sappiamo che magari è collocata anche in una



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

zona decentrata e che risulta, quindi, fondamentale. Sappiamo anche che la programmazione per quanto riguarda le sedi oggi è di competenza comunale e spetta alla Giunta. Quindi un domani, chi lo sa, magari potrebbe anche essere che questa farmacia venga spostata altrove a seguito di revisione delle zone. E quindi il nostro voto è sicuramente contrario.

SINDACO: Altri interventi?

SALZANI: Allora, il mio intervento... Seguo quello che diceva il Consigliere Coccia. Per cui, secondo me, è proprio anche un discorso di... In questo sono contraria all'affermazione che ha fatto il Consigliere Zardini, cioè io penso che... L'Assessore, pardon. Va be' siamo tutti qua...

SINDACO: non si arrabbia.

SALZANI: ...mi perdoni. Cioè il fatto che, comunque, io credo che una farmacia comunale sia comunque un presidio di attenzione rispetto a quelli che sono i compiti del Comune, perché, comunque, è un presidio che rispetta anche una necessità di welfare; cioè nel senso la farmacia comunale è comunque un mezzo attraverso cui il Comune può essere investito di attenzioni nei confronti della comunità. Cioè, noi adesso in questo momento qua la farmacia diventa proprio una sede importante soprattutto per i malati cronici. Cioè, il ruolo che stanno rivestendo le farmacie è un ruolo importantissimo. Cioè, ci troviamo in una situazione in cui, purtroppo, la sanità è un po' in crisi e abbiamo le farmacie come presidio. Se noi riusciamo attraverso...ad essere presenti come Comune ed essere presenti all'interno di una farmacia comunale con delle progettualità che vanno a favore del sociale, io credo che sia importante avere questo tipo di visione; cioè una visione dove noi vediamo la farmacia, al di là di tutti i contenuti di bilancio, cioè proprio una visione politica di quello che è il nostro intervento e la nostra partecipazione su un presidio che è un presidio socio-sanitario.

Per cui io trovo veramente che sia... Non so, penso che l'Assessore al Sociale non sia d'accordo rispetto a questa cosa, perché, voglio dire, tu vai ad alienare un presidio socio-sanitario rappresentato da una farmacia comunale.

SINDACO: Non la chiudiamo la farmacia, sembra quasi che la chiudiamo.

SALZANI: No. Non è che la chiudiamo, però il fatto che venga meno la partecipazione del Comune - voglio dire - diventa comunque un ente privato. Quando invece io ritengo che il fatto che ci sia il pubblico e il privato che lavorano insieme su una progettazione che va sul socio-sanitario sia il futuro, perché secondo me il futuro, rispetto a quella che sarà la territorialità anche a livello di gestione dei pazienti, andrà verso le farmacie. Cioè, le farmacie hanno un ruolo in questo momento qua che va molto spesso a supplire quello che manca in quella che è la parte di tutela dei malati.

Allora, nel Comune di San Pietro in Cariano ancora questo problema non c'è, però in tanti Comuni, dove vengono meno i medici di base, le farmacie spesso sono il presidio, il presidio immediato per i cittadini. Il ruolo delle farmacie è importantissimo. Avere una farmacia dove noi come Comune possiamo intervenire con delle progettualità comunali, che possono essere addirittura quelle di poter anche dare dei farmaci gratuitamente a delle persone in difficoltà. Cioè, la progettualità, secondo me, è in divenire. Per cui togliere una farmacia comunale e farle diventare tutte private, per me è un problema proprio di concetto di quello che è il servizio... cioè quella che è la competenza del comune, perché l'Assessore prima diceva: "Non è nostra..." - com'è che ha detto prima - "non è nostro compito", invece è nostro compito. Cioè, il socio-sanitario è nostro compito. I bilanci comunali, sapete benissimo che la gran parte dei bilanci comunali sono investiti nel socio-sanitario e secondo me una farmacia comunale deve avere questa priorità. Cioè, la priorità del nostro ragionare non deve essere legata al bilancio, ma deve essere legata a quelle che sono le nostre visioni politiche rispetto a quello che il Comune, il ruolo del Comune rispetto ai cittadini.

Per cui io seguo quello che diceva Elisa, c'è sicuramente una componente di bilancio, però c'è



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

anche una componente che è una visione sociale. La visione sociale che il Comune deve avere e per me è importante, perché vedo che, comunque, un Comune ha la volontà di avere una farmacia comunale, cioè non vengono alienate le farmacie comunali, ma sono un valore. Un valore su cui si può, anche perché, voglio dire, se noi abbiamo problemi di bilancio possiamo trovare... Al di là che è un'entrata corrente, per cui è un'entrata a titolo primo quello che viene recuperato - no? - dalla farmacia. Per cui a livello di bilancio penso che sia più utile di altre cose, però - voglio dire - c'è proprio una componente di... continuativa rispetto a questo, che secondo me il ruolo del Comune dovrebbe anche questo; cioè è un servizio che noi diamo e su cui non si può fare una valutazione di bilancio, perché è un servizio che noi dobbiamo dare come Comune. Per me la motivazione del mio essere contraria è questo, perché voi sapete benissimo che in questo momento qua le farmacie sono un presidio fondamentale, soprattutto per i malati cronici.

SINDACO: Altri interventi? Consigliere Accordini Giorgio.

ACCORDINI: Io, invece, parlo dell'altro aspetto. Allora, purtroppo dobbiamo constatare che questa Amministrazione sta lentamente, ma costantemente distruggendo quanto di buono è stato fatto nel passato, a partire dall'organizzazione del personale, ormai ampiamente sottodimensionato e che non può più dare i servizi che la popolazione chiede, dalle varie iniziative promosse, dalle consultazioni varie, dai comitati e dalle associazioni del volontariato. Questa sera continuiamo con quest'opera di distruzione sistematica con la vendita della farmacia comunale di Corrubbio. Parliamo di una frazione che, tra l'altro, è in notevole espansione, grazie agli interventi di recupero degli edifici dismessi che stanno avvenendo e che sono avvenuti. Quindi anche la popolazione sta aumentando abbastanza considerevolmente, anche rispetto alle altre frazioni.

La farmacia ha rappresentato fin dalla sua nascita un momento...un punto di riferimento per la popolazione, soprattutto per gli anziani e il fatto che fosse a maggioranza del Comune l'ha fatta sentire dai cittadini anche come qualcosa di proprio. Quindi andava nella farmacia di Corrubbio, va ancora, chiaramente, nella farmacia di Corrubbio, come sentendo che va a casa sua, perché una parte...si chiama Farmacia Comunale fondamentalmente. Oggi si vuole vendere la farmacia, io spero che non ci riusciate, comunque senza un valido motivo, secondo me, non certo per questioni economico-finanziarie, se è vero come è vero che in questo momento il Comune non ha bisogno di questi soldi nell'immediato. Nel 2021 il bilancio si è chiuso con un avanzo di qualche centinaio di migliaia di euro, credo che per il 2022, se non arriviamo al milione di euro, ci saremo vicini come avanzo di amministrazione. Allora, perché vendere un bene che ha garantito e garantirà sempre un introito certo alle casse del Comune. Può darsi che il fatturato sia aumentato, diminuito può darsi, non sono proprio convinto, certo non mi sembra che sia diminuito l'utile, credo che anche l'anno scorso sia stata fatta una variazione di bilancio per aggiornare l'utile, perché probabilmente sono diminuiti i rimborsi da parte dell'USL, ma sono aumentate le vendite dei medicinali da banco, che sappiamo che sono quelli che rendono molto di più rispetto al rimborso dell'USL delle ricette. Quindi, non sto facendo una cifra precisa, ma tra locazione e utili siamo dai 50 ai 100 mila euro all'anno che entrano nelle casse del Comune. Anche se non è stata questa Amministrazione che ha voluto la farmacia comunale e ne ha goduto finora solo gli effetti positivi, almeno lasciatela in dote a chi verrà dopo di voi.

Vorrei anche conoscere qualche cosa, se è possibile. Quanto...allora questa...la vendita presuppone appunto una perizia. È stata fatta una prima perizia nel 2013, che, tra l'altro, non è neanche stata pagata, è stata pagata dall'Amministrazione successiva dopo un accordo con chi l'aveva fatto. Ma volevo sapere quanto è stato l'impegno finanziario per queste ultime due perizie, perché mi sembra che siano state fatte due nell'ultimo anno, diciamo, da parte dello stesso esperto, diciamo, se queste perizie sono state già saldate e se anche nel caso che il bando andasse deserto e che, quindi, non so, si fosse costretti a ridurre l'importo a base d'asta per venderle, ci si può rifare anche su chi ha fatto la perizia, perché magari siete convinti che già al primo bando la vendita venga effettuata. Io ho qualche perplessità come è avvenuto in passato tipo le scuole elementari o altri casi. Quindi se la cifra che si ricaverà sarà inferiore, vuol dire che la perizia è sbagliata? Vuol



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

dire che il tecnico ha fatto qualcosa di diverso? È stato già pagato completamente questo tecnico o no? Questa era una parte intermedia, no?

Sappiamo, come diceva anche il Consigliere Salzani, se tutti i Consiglieri di maggioranza siano d'accordo con questa scelta, se non è così sarebbe auspicabile che al momento del voto si differenziassero, perché altrimenti vuol dire che chiaramente sono d'accordo con la scelta proposta dall'Amministrazione. Resta il rammarico per vedere che il nostro Comune viene amministrato con logiche che non sono quelle del buonsenso, che purtroppo sono logiche che vanno al di fuori di questo e questo non c'è dato di conoscere.

È chiaro che il nostro voto sarà fermamente contrario.

SINDACO: Interventi? Mauro Carradori.

CARRADORI: Non voglio essere ripetitivo rispetto a chi mi ha preceduto, quindi ritengo di fare mie anche le motivazioni che hanno dato i Consiglieri che mi hanno preceduto. Con un po' di tristezza oggi constato che l'Amministrazione ha definitivamente deciso di vendere la farmacia. Un po' di tristezza, perché, al di là dell'aspetto economico, c'è proprio un aspetto di un servizio al cittadino che senz'altro... È vero, Assessore Zardini che non verrà chiusa la farmacia, però è vero che verrà spostata. Il paese è piccolo, la gente mormora e c'è già chi sta cercando una nuova sede.

Allora, il Comune dà una serie di servizi, li dà a volte anche... rimettendo...cioè senza guadagnarci, anzi dovendo mettere a disposizione le risorse. Questo è un servizio che a Corrubbio è sentito in maniera particolare. È uno dei pochi servizi dopo che sono andati via i medici di base, dopo che non c'è un alimentari, dopo che c'è un'ortofrutta...c'è la tabaccheria, la posta e la farmacia. La banca... Non siamo mai riusciti a portare nemmeno uno sportello Bancomat, anche se anche in passato ci abbiamo provato. Garantito, ovviamente non certificato, ma è garantito che porteranno via anche la farmacia. Chissà magari un giorno ci diranno anche che spostano anche la posta. Per le persone di 80 anni/82 anni, che per qualsiasi cosa devono dipendere dai figli, anche solo per andare a prendersi le pastiglie per la pressione, credo che solo questo, anche se economicamente la farmacia non rendesse niente, solo per il servizio che noi possiamo dare con la farmacia comunale, ma quantomeno per il servizio che noi possiamo decidere di dare, ovviamente non al 100%, ma in accordo con il socio al 49%, credo che sia una sensibilità che va oltre l'aspetto economico, che va oltre qualsiasi altro aspetto che possa essere di tipo economico. Ci sono Comuni che fanno carte false per avere le farmacie comunali, noi abbiamo avuto la fortuna o la bravura - è lo stesso, non importa - di avere la possibilità di averla e la svendiamo. No, la vendiamo, perché, comunque, la cifra non è indifferente, ammesso che si riesca a percepire 861 mila euro del 51%, ma indipendentemente da questo, viene a meno un servizio che è fondamentale per tutte le persone che hanno la necessità di accedere alla farmacia senza dover disturbare...senza dover prendere il taxi.

A maggior ragione se - adesso faccio una piccola battuta - a maggior ragione se tutto il traffico di Corrubbio verrà spostato sulla Strada del Terminon e quindi a Corrubbio la farmacia avrà sempre meno visibilità, non passa più nessuno, vanno tutti al Terminon. Grazie.

SINDACO: E il Comune non prende più niente

CARRADORI: Eh?

SINDACO: Così il Comune non prende più niente se tutti vanno al Terminon.

CARRADORI: Esatto.

SINDACO: Quindi è meglio che la vendiamo finché vale che non aspettare che non valga più niente. Allora, io volevo rispondere...



CARRADORI: Quello è l'aspetto economico, però viene meno il servizio.

SINDACO: ...volevo rispondere ad Accordini, perché io sono una persona molto tranquilla e seria. Siccome ogni volta Giorgio tira fuori il discorso del personale, questa sera rispondo. Perché per tre anni io non ho potuto assumere persone perché l'Amministrazione precedente ha lasciato un fardello che abbiamo colmato in tre anni.

ACCORDINI: Bugiardo! Bugiardo. Metta pure a verbale: bugia! Il fardello precedente l'avete saldato con l'estinzione dei mutui. Neanche un euro avete tirato fuori per il resto e l'estinzione dei mutui e l'estinzione dei muti l'avete...

SINDACO: Ma non c'era spazio per le assunzioni.

ACCORDINI: Le assunzioni si sono sempre potute fare, anche quelle dei vigili e che non è venuto nessuno.

SINDACO: Facendo disavanzo.

ACCORDINI: Ma che facendo disavanzo, che avete finito con l'avanzo con l'anno scorso e quest'anno, io non lo so, ma il suo Assessore lo saprà, quanto finiamo con l'avanzo quest'anno? È ora di smetterla con quel discorso del debito. Non avete tirato fuori neanche un soldo per coprire il debito, avete fatto la rinegoziazione dei mutui e ogni anno avete... quest'anno 700 mila euro in più di quello che aveva l'Amministrazione precedente e l'anno scorso 400 mila in più!

SINDACO: Ma ce li giochiamo al Casinò?

ACCORDINI: Non lo so, questo è quello che mi preoccupa, infatti è questo quello che mi preoccupa. Non so dove... Fate l'avanzo, va be', ne godranno le Amministrazioni successive, io per carità, però non è il momento di fare...

SINDACO: Comunque io non ho mai dato del bugiardo a nessuno, tanto per essere...

ACCORDINI: Sì, se dici queste cose qua.

SINDACO: No, io ho scritto le cose e non le ho dichiarate.

ACCORDINI: Va bene, hai scritto delle falsità. Vuoi metterlo a verbale. Ok?

SINDACO: Va bene. Per quanto riguarda, invece, la farmacia, devo dire che l'aumento che c'è stato è dovuto anche al fatto che io ho consegnato, ho dato in uso alla Protezione Civile per i tamponi e per le vaccinazioni a costo zero per la farmacia. Se io avessi dovuto mettere l'affitto anche per quella sala, chiaramente anche il 2022 sarebbe stato un anno come tanti per la farmacia. Poi non è vero che la farmacia sparisce, perché voi avete fatto degli interventi come se domani mattina mettessimo il lucchetto alla farmacia. La farmacia è a Corrubbio, io abito a Bure e non c'è la farmacia, però penso che gli anziani di Bure non abbiano le difficoltà. Quindi a maggior ragione la farmacia è a Corrubbio e difficilmente si sposterà da Corrubbio. Non va certo a San Floriano dove c'è nata un'altra farmacia, non va certo a Pedemonte dove c'è un'altra farmacia e nemmeno a San Pietro dove c'è un'altra farmacia. Invece voi dovrete preoccuparvi molto di più dei medici di base che si stanno riunendo in alcune zone del nostro territorio, lasciando scoperte tante altre zone. Quello è vero il problema. In futuro ci sarà una rivoluzione. Tu sei medico e lo sai bene che sono in programma le Case di Comunità, dove nelle Case di Comunità ci saranno gli assistenti sociali, gli infermieri, tutti i medici di base e tutta la gente del territorio dovrà prendere la macchina ogni giorno



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

per andare a fare un servizio che prima ce l'avevano comodo e sotto casa, perché questo è l'intento. Be' insomma, io partecipo...

ACCORDINI: Allora, nelle Case di Comunità ci vanno una parte del tempo e un'altra parte si tengono anche i propri ambulatori. Le Case di Comunità non verranno mai fatte, perché sono vent'anni che ne parlano e non verranno mai fatte, perché costano troppo.

SINDACO: Ti sei chiesto perché a Corrubbio non ci sono più i medici di base, che ce n'erano due? Punto di domanda. Quelli erano più importanti della farmacia quei due medici che c'erano...

ACCORDINI: La medicina di gruppo è un conto, le Case della Comunità che fanno solo a Bussolengo per tutta la zona è un altro.

SINDACO: Va bene. Altri interventi?

CARRADORI: Carradori. Volevo chiedere all'Assessore se... Io ho sfogliato lo Statuto, non l'ho proprio letto, se l'attuale 49% ha il diritto di prelazione sulla quota del 51%.

SINDACO: Non c'è prelazione.

CARRADORI: Eh?

SINDACO: Non c'è prelazione.

ZARDINI: Sennò a cosa serve il bando scusa?

SINDACO: non serve mica il bando.

ZARDINI: Posso dire un paio di cose anch'io?

SINDACO: Sì, la parola all'Assessore Zardini.

ZARDINI: Riguardo alla Consigliera Coccia che prima diceva un po'... Allora, nel 2021 la farmacia ha avuto un utile alto, più alto degli altri anni, perché, purtroppo, c'è stata la pandemia. Già nel '22 l'utile è stato... abbiamo già una bozza del bilancio e sta rientrando nei canoni, diciamo, degli anni precedenti, quindi è sempre attorno ai 39-40 mila euro, diciamo, contro, mi sembra, i 60-70 dell'anno...del '21. Quindi non è vero che il fatturato e l'utile stanno aumentando. Il fatturato sta continuamente, secondo me, erodendosi, quindi...cioè il fatturato, l'utile e anche il fatturato. Quindi il problema, il discorso del '21, che c'è stato un utile alto, è dovuto, purtroppo, alla pandemia e non possiamo augurarci che ci sia la pandemia ogni anno per tenere alti gli utili della farmacia.

Per quanto riguarda, invece, il discorso dell'uso dei locali, la farmacia paga 30 mila euro circa di affitto al Comune per l'uso dei locali. Nel momento in cui...nel momento in cui cediamo le quote come Comune, non è che la farmacia non paga più l'affitto, lo paga ancora, sempre i soliti 30 mila euro, non è che abbiamo dei danni perché cediamo le quote.

CARRADORI: Se resta lì però.

COCCIA: Se resta lì.

ZARDINI: Se resta lì. Ma il fatto che voi dite che va in un altro posto e allora io dico: "No, non va via, resta lì". Tu dici che va via, io dico che resta lì. Chi è che ha ragione? Vedremo. Ma nel frattempo, però, nel frattempo, diciamo, dobbiamo tenere presente che - va be' - gli 800 mila euro, che è stata



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

valutata, c'è il pericolo e ha fatto una asseverazione, dopo se ti chiamano per fare una perizia, l'asseveri e uno ti dice: "Ma l'hai fatta giusta o no?"

ACCORDINI: Sì, sì. No, vediamo il risultato dopo.

ZARDINI: Ma questo non dipende da te che hai fatto la perizia, dipende dal mercato. Quindi può darsi che ne prendiamo anche di più e può darsi che ne prendiamo anche di meno...

ACCORDINI: Sì, sì. Certo. Sì, sì, sì.

ZARDINI ...quindi nessuno ha in mano la sfera di cristallo...

ACCORDINI: Certo, certo.

ZARDINI ...Chi vivrà, vedrà.

INTERVENTO INCOMPRENSIBILE FUORI MICROFONO

ACCORDINI: Una bella cifra insomma diciamo.

ZARDINI: Quindi, per quanto riguarda, invece, il discorso della Consigliera Salzani, che parlava dell'aspetto socio-sanitario della farmacia, ecco, non voglio essere... ma nella passata Amministrazione, quella vostra, l'aspetto socio-sanitario della farmacia qual era rispetto alla popolazione? Quello solo di fare uno scontro ai dipendenti, quello era l'aspetto socio-sanitario che avete applicato voi nella passata Amministrazione.

SALZANI: Non era solo ai dipendenti. No, non era solo ai dipendenti.

ZARDINI: Scusa, scusa. Che abbiamo tolto subito, perché non era una cosa, secondo noi, corretta eticamente.

SALZANI: Non era solo per i dipendenti.

ZARDINI: Dopo dimmi un altro aspetto societario, socio-sanitario della farmacia nella precedente Amministrazione. Dimmi.

SALZANI: Allora, io non sto parlando della precedente Amministrazione, sto parlando del fatto che in progettualità futura...

ZARDINI: No. Tu stai...hai detto...

SALZANI: ... No, nel senso...

ZARDINI: ...il fatto che noi vendendo le quote della farmacia non abbiamo più la possibilità come Comune di dare possibilità e vantaggio...

SALZANI: Certo, ma come progettualità futura, perché, secondo me...

ZARDINI: Ma quella passata. Dimmi quella passata quale è stata?

SALZANI: Be'. Quella passata è stata, comunque, sistemare la farmacia, vero?



ZARDINI: Come sistemarla?

SALZANI: Sistemare la farmacia spostandola da dov'era, rimetterla in un altro posto, sistemare tutto...

ZARDINI: E quello è un aspetto socio-sanitario.

SALZANI: Va be', ma era propedeutico all'aspetto socio-sanitario.

ZARDINI: Questo per dire...

SALZANI: Perché, se tu ti ricordi, nel 2013 voi volevate già vendere la farmacia.

ZARDINI: Certo.

SALZANI: E noi avevamo impedito questo per la prima volta, perché nel 2013 voi non c'eravate, ma già si voleva vendere la farmacia con altre motivazioni. Sono passati dieci anni e si vuole vendere ancora la farmacia, cioè capite? Dieci anni e siamo ancora fermi là, alla vendita della farmacia. Vuol dire che non c'è visione sulla farmacia.

ZARDINI: Ma guarda che la farmacia è una S.r.l.. È una S.r.l. la farmacia, ricordatelo.

SALZANI: Sì, ma... Allora, le farmacie in questo momento qua sono presidio socio-sanitario, perché attraverso il chilometro zero - ok? - le persone vanno con la tessera sanitaria direttamente, spesso, da quello che è il piano terapeutico di un ospedale, senza passare dai medici di base, capito?

ZARDINI: Ci vanno anche dopo. Ci vanno anche dopo.

SALZANI: Il futuro è questo, il futuro sono le farmacie.

ZARDINI: Ma ci vanno anche dopo. Non è che fuori c'è scritto: "51%, non è più del Comune e allora non ci vado".

SALZANI: Ma il Comune può fare progettazione. Può fare progettazione, no?

GALVANINI: Ne hai fatta tanta in cinque anni.

SALZANI: Ma non è questo, noi abbiamo fatto...

GALVANINI: Hai fatto tanta progettazione.

SALZANI: Cioè, allora. E voi cosa avete fatto?

GALVANINI: Ma io non ho l'arroganza tua.

SALZANI: L'arroganza mia? Proprio tu parli di arroganza? Non mi saluti neanche sulle scale! Dai su!

GALVANINI: Avete messo in piedi...avete messo in piedi una patacca e perché non avete considerato tutta la farmacia, ma solo il 51%?



SALZANI: Come una patacca? Come una patacca?

GALVANINI: Perché solo il 51? Io vendo il 51 e sono criticato, voi...

SALZANI: Perché io sono (...parole incomprensibili sovrapposte...)...

GALVANINI: Voi avete messo a bando il 49 e andava bene.

SALZANI: Certo che va bene, perché...

GALVANINI: Dovevate tenerla tutta, dovevate tenerla tutta.

ACCORDINI: intervento fuori microfono incomprensibile, sovrapposto con altre voci.

SALZANI: Allora, nel sanitario il futuro è il pubblico con il privato. Il futuro della sanità è mettere insieme il pubblico con il privato. Questo è il futuro della sanità. Okay? Per me... Dopo la mia opinione... Però io mi ricordo nel 2013 si voleva vendere la farmacia con altre motivazioni. Sono passati dieci anni e siamo ancora a vendere la farmacia. Questo è quello che mi sbigottisce che ci sia ancora quel pensiero lì che in dieci anni non è cambiato. 2013 abbiamo combattuto perché non venisse venduta la farmacia e Mauro si ricorda, perché penso...

ACCORDINI: Ho ancora le firme a casa.

SALZANI: Abbiamo ancora le firme a casa, cioè la popolazione ha firmato perché la farmacia non venisse venduta e questo non è stato ascoltato; cioè dopo dieci anni siamo ancora qua. Vuol dire che non c'è visione politica, perché se dopo dieci anni la visione è ancora questa della vendita della farmacia, vuol dire che non si pensa al futuro, e c'è un futuro.

SINDACO: Ma dove non c'è la farmacia pubblica si è fermato il tempo?

SALZANI: Come?

SINDACO: Dove non c'è la farmacia pubblica si è fermato tutto?

SALZANI: No, però noi che ce l'abbiamo tendiamocela, perché è un valore aggiuntivo che noi abbiamo. Un Comune ha un valore aggiuntivo...

SINDACO: Allora. Io ritengo...

SALZANI: ...per me, ma parlo per me. Dopo se voialtri volete... va benissimo, però io, per me, Francesca - ok? - Consigliere Comunale di San Pietro in Cariano sono contraria per le motivazioni che porto adesso. Basta. Dopo, come dice Mauro, sul Terminon noialtri abbiamo un'idea e voialtri ne avete un'altra...

SINDACO: Democraticamente...

SALZANI: ...però il Terminon è un'altra idea che è da dieci anni; cioè cose che veramente caschiamo sempre nel passato e a me pare impossibile che non vi sia una visione che dopo dieci anni dovrebbe essere diversa, perché il mondo è cambiato.

SINDACO: Cancelliamo le strade dopo dieci anni.



SALZANI: Non cancelliamo, ma una visione diversa.

SINDACO: Sì, sì, ho capito.

SALZANI: Si voleva venderla nel 2013, si vuol venderla nel 2023. Allora con delle motivazioni e adesso con delle altre. Cioè, è questo che mi lascia di stucco. Dopo, per carità, va benissimo. Okay, io ho una visione, adesso siete maggioranza voialtri e decidete. Secondo me no, non funziona così, ma questa è una mia opinione.

SINDACO: Se era così importante doveva essere tenuta al 100% del Comune e non tenere il 51% e l'amministratore delegato è quello del 49%.

GALVANINI: esatto...e l'amministratore delegato il 49.

ACCORDINI: Caro il mio signor Sindaco, allora sì che c'erano i blocchi delle assunzioni e noi non potevamo prendere qualcuno che facesse il farmacista e l'amministratore. È per quello che è stata tenuta...stato venduto il 49%, perché si è portato dietro chi gestiva la farmacia, perché noi non potevamo.

GALVANINI: ma allora il 49 (...parole sovrapposte incomprensibili...) il 49 va bene...andava bene a venderlo il 51 no.

ACCORDINI: Certo, certo, il 49 sì perché restava sempre di proprietà comunale e potevi...avevi potere di veto, adesso no.

SALZANI: intervento fuori microfono incomprensibile, sovrapposto con altre voci

SINDACO: Okay, altri interventi?

ACCORDINI: Però se non capisci, pazienza.

SALZANI: esatto.

GALVANINI: Capisci solo te.

ACCORDINI: Eh be'...cosa vuoi farci?

GALVANINI: Sei il più furbo della covata.

SALZANI: Ecco. L'arroganza tua rispetto alla mia è un abisso.

GALVANINI: Ah be' certo, certo.

SINDACO: È il Presidente che dà la parola, ragazzi. Allora, altri interventi? Nessun altro intervento, le dichiarazioni di voto le avete già espresse. Metto ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Cinque. Astenuti? Nessuno.

CARRADORI: Segretario io devo andare.

SALZANI: intervento fuori microfono incomprensibile.



ACCORDINI: E io vado anch'io (...parole incomprensibili fuori microfono...)

SALZANI: Buonasera

SINDACO: Buonasera e buona cena.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 4 del 12-01-2023 ad oggetto "*ALIENAZIONE QUOTE SOCIETARIE DEL 51% DETENUTE DAL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO NELLA FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL E TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ E DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DELLA STESSA FARMACIA. INDIRIZZI*", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'espressione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, rispettivamente:

del Responsabile dell' AREA SERVIZI AL CITTADINO - Banterle rag. Emanuela
del Responsabile dell'AREA CONTABILE F.F. - Borghetti dr.ssa Elisabetta

Ritenuta che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si ritengono recepite nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione palese per alzata di mano:

- ✓ presenti: n. 14 (assenti: Bogoni, Lonardi, Galvani)
- ✓ votanti: n. 14
- ✓ favorevoli: n. 9
- ✓ contrari: n. 5 (Accordini, Carradori, Salzani, Coccia, Bernini)
- ✓ astenuti: nessuno

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte integrante e sostanziale.

I pareri sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

A seguito della votazione e prima dell'inizio della discussione del punto seguente, alle ore 20,39, escono i consiglieri Accordini, Carradori e Salzani (presenti n. 10 consiglieri più il Sindaco – assenti i Consiglieri Bogoni, Lonardi, Galvani, Accordini, Carradori e Salzani).



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 4 del 12-01-2023

Oggetto: ALIENAZIONE QUOTE SOCIETARIE DEL 51% DETENUTE DAL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO NELLA FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL E TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ E DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DELLA STESSA FARMACIA. INDIRIZZI

L'ASSESSORE AI SERVIZI FINANZIARI, BILANCIO, TRIBUTI E PARTECIPATE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2708 del 10.09.2004 veniva approvata la pianta organica delle farmacie dei Comuni delle Aziende ULSS della provincia di Verona per l'anno 2002 in cui risultava vacante il posto di una terza farmacia nel territorio del Comune di San Pietro in Cariano;
- a seguito della revisione di cui sopra, con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n. 110 del 29.11.2004 era stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione, urbane o rurali, tra cui nell'Azienda UISS 22 di Bussolengo una farmacia rurale in località Corrubbio di San Pietro in Cariano;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 29/12/2004, esecutiva, il Comune di San Pietro in Cariano, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge n. 475/1968, provvedeva ad esercitare il diritto di prelazione per l'acquisizione della titolarità e relativa gestione della farmacia di cui al precedente punto;
- per la gestione della farmacia sopra nominata, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 in data 29/09/2006 veniva approvate le linee di indirizzo per la costituzione della società a responsabilità limitata "Farmacia Comunale San Martino s.r.l.", a capitale sociale misto pubblico privato di 50.000,00 euro, determinando una quota di partecipazione a carico del Comune di San Pietro in Cariano pari al 51% del capitale sociale ed una quota a carico di un socio privato pari al 49% del capitale medesimo;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 27/11/2006, esecutiva, si provvedeva all'approvazione dello Statuto, dei Patti Parasociali nonché dello schema di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti, prevedendo, ai sensi dell'art. 9 della legge 475/1968 e ss.mm.ii., per la quota minoritaria del 49% la ricerca di un socio privato farmacista selezionandolo secondo un procedimento ad evidenza pubblica a cui affidare la direzione tecnico-professionale;

Dato atto che con determinazione N.RG. 1324 del 04/12/2006 veniva indetta una gara a procedura aperta ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato al quale cedere la quota sociale minoritaria del 49% della Farmacia Comunale San Martino srl e a cui affidare la gestione della farmacia stessa;

Precisato che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 09/03/2007, si è provveduto a:

- costituire la società "Farmacia Comunale San Martino Srl", in attuazione alle delibere consiliari precedentemente menzionate, mediante atto unilaterale ai sensi dell'art. 2463, c.1, del Codice Civile e dell'art.30 c. 2 dello Statuto Sociale;
- approvare il conferimento dell'intero capitale sociale di € 50.000,00;



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

- cedere le quote per il 49% del capitale sociale della suddetta società, pari a nominali € 24.500,00, in esito alla definizione della procedura di gara per la scelta del socio privato farmacista.

Vista la copia dell'atto costitutivo della società a responsabilità limitata con unico socio denominata Farmacia Comunale San Martino srl, repertoriato dal notaio dott. Ruggero Piatelli in data 13.04.2007 con n. 98292 e registrato a Verona 1 il 23.04.2007 al n. 1890/1, che prevede una durata dalla sua legale costituzione e fino al 31.12.2050 data da prorogarsi o da anticiparsi per scioglimento dall'assemblea dei soci;

Atteso che a seguito della conclusione della procedura aperta nominata in precedenza veniva approvato il verbale di gara e si aggiudicava la stessa all'unico candidato che aveva manifestato interesse il quale, non presentandosi alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dei patti parasociali di fatto, dava atto di non accettare, e pertanto, con determinazione NRG 573 del 22.05.2007 ne veniva revocata l'assegnazione;

Tenuto conto dell'esigua partecipazione alla gara di cui sopra (un solo candidato rinunciatario) la Giunta Comunale con deliberazione n. 100 del 23.05.2007 dava indirizzo di ricorrere ad una procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, la cui indizione è stata attivata con determinazione a contrarre NRG 615 dell'01.06.2007;

Dato atto che la gara di cui sopra si era dimostrata infruttuosa, così come evidenziato nel provvedimento NRG 767 del 16.07.2007, e si era poi determinato di procedere ad una trattativa privata il cui esito ha visto, con provvedimento NRG 1113 del 22.10.2007, l'aggiudicazione definitiva a favore della farmacista, Dr.ssa Beatrice Spada;

Atteso che, a seguito dell'individuazione del socio privato, il Comune di San Pietro in Cariano stipulava in data 28 novembre 2007, presso il notaio Dr. Melchiorre Saraceno di Verona, con la Dr.ssa Beatrice Spada, iscritta all'albo dei Dottori Farmacisti, atto di vendita (registrato all'Agenzia delle Entrate in data 30.11.2007 al n. 27330/1T) al prezzo di € 180.000,00 per il 49% delle quote del capitale sociale della Farmacia Comunale San Martino srl per nominali € 24.500,00;

Richiamato il verbale di assemblea ordinaria del C.d.A. della farmacia del 31.12.2007 con cui si erano accettate le dimissioni del Consiglio di Amministrazione, al tempo in carica, e si nominava quale nuovo Amministratore Unico della società, fino a revoca, il socio privato determinando nel contempo il compenso allo stesso spettante;

Dato atto che con deliberazione n. 76 del 04/03/2008 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 22 è stata riconosciuta al Sindaco pro-tempore del Comune di San Pietro in Cariano la titolarità della farmacia rurale di Corrubbio gestita dalla società Farmacia Comunale San Martino srl e ne è stata autorizzata l'apertura e l'esercizio a decorrere dal 18.03.2008;

Evidenziato che la farmacia ha esercitato la sua attività presso locali di proprietà privata in locazione, situati a Corrubbio, in via Danubio al n. 7, fino al 31.08.2015 e a partire dall'01.09.2015 e fino ad oggi, in locazione presso locali di proprietà comunale resisi disponibili a seguito della costruzione di una palazzina polifunzionale ubicata sempre a Corrubbio in via Cedrare al n. 51 (contratto di locazione ad uso commerciale repertorio n. 4353 del 21.09.2015);

Rilevato che i bilanci della farmacia dall'inizio della sua attività ad oggi hanno sempre registrato un utile d'esercizio, seppure insignificante nei primi anni per le evidenti spese dovute all'avviamento, così come palesato dalle perizie di stima della società susseguitesesi negli anni e precisamente:



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

- perizia di stima delle quote sociali redatta da Mauro Bianchi dottore commercialista e revisore legale, riferita alla data del 31.12.2013 (prot. n. 21338 del 27.11.2013), per un valore complessivo, ottenuto approssimando in difetto, pari ad € 830.000,00 di cui **€ 423.300,00** relativo al 51% delle quote sociali di proprietà comunale;
- perizia di stima giurata delle quote sociali redatta da Donato Madaro dottore commercialista, revisore legale, professore in economia dei Sistemi Industriali e Giudice Tributario, riferita alla data del 31.03.2021 (prot. n. 13875 dell'01.06.2021), valore complessivo medio ottenuto € 1.380.705,00 di cui **€ 704.160,00** relativo al 51% delle quote sociali di proprietà comunale;
- aggiornamento della perizia di stima giurata, effettuata a seguito di aumento importante dell'utile d'esercizio nell'anno 2021, redatta sempre dal dott. Donato Madaro, riferita alla data del 30.06.2022 (prot. n. 2291 del 25.01.2023), valore complessivo medio ottenuto di **€ 861.175,00** relativo al 51% delle quote sociali detenute dal Comune;

Evidenziato che il dott. Donato Madaro con nota prot. n. 3569 del 07.02.2022 ha precisato che “il valore delle quote comprende anche la titolarità della gestione del servizio farmaceutico, tenendo presente che la valutazione è stata eseguita anche calcolando l'avviamento”;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 21.12.2022 con cui veniva approvato il bilancio di previsione 2023/2025 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) in cui risulta inserito il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Patrimoniali in cui è evidenziato che risultano in corso le procedure amministrative per la cessione della quota di partecipazione comunale del 51% del capitale sociale detenuto nella Farmacia Comunale San Martino srl, come deliberato nel provvedimento di C.C. n. 72 del 28.12.2020 in merito alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche;

Atteso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.12.2022 si approvava, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche in cui veniva prevista l'alienazione dell'intera partecipazione detenuta dal Comune nella Farmacia Comunale San Martino srl;

Considerato che è trascorso più di un triennio (termine previsto dall'art. 8 Legge n. 475/1968 e ss.mm.ii.) dalla costituzione della società e dalla acquisizione della titolarità della farmacia rurale comunale di Corrubbio e che pertanto, il Comune ha facoltà di alienare la propria quota societaria e, con essa, la titolarità e il diritto di esercizio della farmacia medesima (art. 12 Legge 475/1968 e ss.mm.ii.);

Visto l'art. 10 “Alienazioni di partecipazioni sociali” del TUSP (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica – D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.) che prevede per la validità dell'operazione di cessione che: “*Gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche*” siano adottati dal Consiglio Comunale, imponendo al comma 2 che “*L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto*”;

Valutato quindi con favore l'alienazione dell'intera quota societaria del 51% detenuta dal Comune di San Pietro in Cariano nella Farmacia Comunale San Martino srl, e, con essa il trasferimento della titolarità e del diritto di esercizio della farmacia medesima, per le seguenti ragioni:



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

- il trend storico del fatturato della farmacia a partire dall'anno 2017 conferma una decrescita costante dovuta a vari fattori tra cui la crisi economica generale, la riduzione del rimborso delle SSN sulle prescrizioni mediche, una maggiore concorrenza sulla vendita di parafarmaci commercializzati anche dalla grande distribuzione.
- sempre con riferimento al fatturato in decrescita si evidenzia che i cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni sull'allargamento dell'assetto organizzativo e gestionale delle farmacie in termini di pianta organica, di turni, orari e sconti, di modalità di assegnazione e aperture di sedi farmaceutiche hanno contribuito al trend negativo;
- il servizio di farmacia si manterrà localizzato nella frazione in Corrubbio, sia perché la stessa è stata individuata nella pianta organica delle farmacie dei comuni dell'Azienda ULSS di competenza, approvata dalla Regione Veneto, sia per i vincoli disposti dall'art. 1, comma 4, della Legge 475/1968 e ss.mm.ii. che recita: “ *Chi intende trasferire una farmacia in un altro locale nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione deve farne domanda all'autorità sanitaria competente per territorio. Tale locale, indicato nell'ambito della stessa sede ricompresa nel territorio comunale, deve essere situato ad una distanza dagli altri esercizi non inferiore a 200 metri*”;
- la gestione di farmacie non rientra tra i compiti strettamente connessi all'attività di un comune e comunque l'interesse primario di assicurare il servizio farmaceutico alla popolazione residente a Corrubbio si ritiene comunque soddisfatto dalla localizzazione di cui al punto precedente.

Richiamata la Deliberazione n. 8/2019 della Sez. Reg. Controllo della Corte dei Conti Lombardia in cui si ribadisce la fase pubblicistica dell'alienazione mediante provvedimento dell'organo consiliare che ne distingue l'interesse pubblico ricorrendo alla procedura di evidenza pubblica come regola di principio, potendo negoziare solo in casi eccezionali;

Ricordato che il contratto di servizio tra il Comune e la Società Farmacia Comunale San Martino Srl, per la conduzione della farmacia è stato stipulato per una durata fino al 31.12.2050, salvo per il caso di cessione della titolarità della concessione evenienza per cui il contratto si intende risolto di diritto al momento in cui diventa efficace la cessione;

Ritenuto di indicare come prezzo da porre a base di gara il valore della partecipazione del 51% detenuta dal Comune e quantificata in **€ 861.175,00** come da perizia di stima giurata aggiornata, ns. prot. n. 2291 del 25.01.2023, redatta dal dott. Donato Madaro che qui si intende approvata e fatta propria;

Reputato altresì, necessario che l'aggiudicazione sia disposta a favore del soggetto che presenti l'offerta più alta, purché non inferiore al prezzo a base di gara;

Rilevato, inoltre, che quanto si andrà ad introitare dalla vendita delle partecipazioni societarie detenute dal Comune nella Farmacia Comunale San Martino srl non è soggetto a tassazione (parere del commercialista incaricato dal Comune dott. Claudio Girardi con mail del 10.03.2023 prot. n. 6813 del 13.03.2023) considerato che l'Ente Locale, ai fini delle imposte, è qualificato come ente pubblico non commerciale e disciplinato all'art. 73, comma 1, lett. c) del Dlgs n. 917/86 del Tuir ed all'art 74, comma 1, del Tuir. Per gli Enti pubblici (tra i quali anche gli Enti Locali), l'art. 4, del DL. 31 ottobre 1990, n. 310, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 1991, il loro non assoggettamento ad Ires, riconoscendo sì la commercialità di alcune attività dagli stessi svolte sul mercato (corrispondenti ai cosiddetti servizi pubblici locali), ma esonerando gli stessi dalla soggezione al tributo dal punto di vista soggettivo e quindi tale non assoggettamento vale anche per la vendita delle quote societarie e le plusvalenze generatesi con la perizia di stima;

Ritenuto di incaricare il Responsabile dell'Area Finanziaria ad apportare le opportune variazioni al D.U.P. e al bilancio di previsione 2023-2025;



Reputato che i Responsabili dell'Area Servizi al Cittadino e dell'Area Affari Legali saranno competenti alla predisposizione e pubblicazione del bando ad evidenza pubblica e di tutta la documentazione necessaria fino e alla relativa aggiudicazione, provvedendo altresì, a tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti;

Dato atto che sul presente provvedimento con nota prot. n. 7669 del 20.03.2023 si è richiesto parere al Revisore dei Conti;

Vista la mail, pervenuta al protocollo in data 22.03.2023 con n. 7952 e qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui il Revisore comunica di non ritenere necessario esprimere un suo parere in merito considerato che, come già relazionato in sede di presentazione del DUP 2023-2025, trattasi di una mera presa d'atto della decisione dell'Amministrazione;

Visto l'art. 2469 del codice civile;

Vista la Legge 475/1968 e ss.mm.ii.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

- 1) Di prendere atto delle premesse che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) Di approvare la perizia di stima giurata redatta dal dott. Donato Madaro, pervenuta all'Ente in data 01.06.2021 con prot. n. 13875, nella quale si quantifica un valore complessivo medio relativo alla quota societaria del 51% di proprietà comunale pari ad € 704.160,00 e il successivo aggiornamento, sempre redatto dal dott. Donato Madaro, pervenuto all'Ente in data 25.01.2023 con prot. n. 2291, nel quale si quantifica un valore complessivo medio finale della quota societaria del 51% di proprietà comunale, pari ad **€ 861.175,00**;
- 3) Di dare atto che il dott. Donato Madaro, con nota prot. n. 3569 del 07.02.2022 ha precisato che *"il valore delle quote comprende anche la titolarità della gestione del servizio farmaceutico, tenendo presente che la valutazione è stata eseguita anche calcolando l'avviamento"*;
- 4) Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa, la cessione delle quote societarie della Farmacia Comunale San Martino srl di proprietà del Comune di San Pietro in Cariano, pari al 51% del capitale sociale, e il trasferimento della titolarità e del diritto di esercizio della stessa farmacia, in conformità alla normativa vigente in materia;
- 5) Di dare indirizzo in merito all'individuazione del soggetto a cui cedere le suddette partecipazioni come segue:



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

-
- predisposizione di gara ad evidenza pubblica con prezzo a base d'asta pari all'importo di € 861.175,00 quantificato dall'aggiornamento della perizia di stima giurata citata al punto 2);
 - aggiudicazione a favore del soggetto che presenti l'offerta più alta, purchè non inferiore al prezzo a base d'asta;
- 6) Di dare atto che:
- il servizio di farmacia si manterrà localizzato nella frazione di Corrubbio, sia perché la stessa è stata individuata nella pianta organica delle farmacie dei comuni dell'Azienda ULSS di competenza, approvata dalla Regione Veneto, sia per i vincoli disposti dall'art. 1, comma 4, della Legge 475/1968 e ss.mm.ii.;
 - l'interesse primario di assicurare il servizio farmaceutico alla popolazione residente a Corrubbio si ritiene comunque soddisfatto;
- 7) Di conferire mandato ai Responsabili dell'Area Servizi al Cittadino e dell'Area Legale competenti a compiere ogni atto necessario all'attuazione del presente provvedimento;
- 8) Di procedere alla cessione nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, come previsto dall'art. 10 del TUSP (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica - D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.);
- 9) Di incaricare il Responsabile dell'Area Finanziaria ad apportare le opportune variazioni al D.U.P. e al bilancio di previsione 2023-2025;
- 10) Di prendere atto che quanto si andrà ad introitare dalla vendita delle partecipazioni societarie detenute dal Comune nella Farmacia Comunale San Martino srl non è soggetto a tassazione (parere del commercialista incaricato dal Comune dott. Claudio Girardi con mail del 10.03.2023 prot. n. 6813 del 13.03.2023) considerato che l'Ente Locale, ai fini delle imposte, è qualificato come ente pubblico non commerciale e disciplinato all'art. 73, comma 1, lett. c) del Dlgs n. 917/86 del Tuir ed all'art 74, comma 1, del Tuir. Per gli Enti pubblici (tra i quali anche gli Enti Locali), l'art. 4, del DL. 31 ottobre 1990, n. 310, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 1991, il loro non assoggettamento ad Ires, riconoscendo sì la commercialità di alcune attività dagli stessi svolte sul mercato (corrispondenti ai cosiddetti servizi pubblici locali), ma esonerando gli stessi dalla soggezione al tributo dal punto di vista soggettivo e quindi tale non assoggettamento vale anche per la vendita delle quote societarie e le plusvalenze generatesi con la perizia di stima;
- 11) Di trasmettere il presente provvedimento all'Amministratore Unico e socio privato di minoranza della Farmacia Comunale San Martino srl per la dovuta conoscenza.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Deliberazione n. 13 del 29-03-2023

Oggetto: ALIENAZIONE QUOTE SOCIETARIE DEL 51% DETENUTE DAL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO NELLA FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL E TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ E DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DELLA STESSA FARMACIA. INDIRIZZI

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

IL SINDACO

Zantedeschi Ing. Gerardo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti
del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Letizia Dr.ssa Elena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti
del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

Proponente:
Servizi finanziari - Bilancio - Tributi e Partecipate

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Allegato alla proposta di Deliberazione
n° 4 del 12-01-2023**

**ALIENAZIONE QUOTE SOCIETARIE DEL 51% DETENUTE DAL
COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO NELLA FARMACIA
Oggetto: COMUNALE SAN MARTINO SRL E TRASFERIMENTO DELLA
TITOLARITÀ E DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DELLA STESSA
FARMACIA. INDIRIZZI**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

a norma del T.U.E.L. 267/2000

*Sulla proposta di deliberazione su citata esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica **Favorevole***, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-03-2023

Il Responsabile del servizio
Banterle rag. Emanuela

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli
effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

Proponente:
Servizi finanziari - Bilancio - Tributi e Partecipate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Allegato alla proposta di Deliberazione
n° 4 del 12-01-2023**

**ALIENAZIONE QUOTE SOCIETARIE DEL 51% DETENUTE DAL
COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO NELLA FARMACIA
Oggetto: COMUNALE SAN MARTINO SRL E TRASFERIMENTO DELLA
TITOLARITÀ E DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DELLA STESSA
FARMACIA. INDIRIZZI**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

a norma del T.U.E.L. 267/2000

*Sulla proposta di deliberazione su citata esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità contabile **Favorevole***;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-03-2023

p. Il Responsabile del servizio
finanziario t.a.

Borghetti dr.ssa Elisabetta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli
effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 del 29-03-2023

Oggetto: ALIENAZIONE QUOTE SOCIETARIE DEL 51% DETENUTE DAL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO NELLA FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL E TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ E DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DELLA STESSA FARMACIA. INDIRIZZI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata affissa a partire dal giorno **12-04-2023** all'Albo Pretorio on-line per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'Albo Pretorio on-line **381**

San Pietro in Cariano, li 12-04-2023

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE
Paiola Dr.ssa Martina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 del 29-03-2023

Oggetto: ALIENAZIONE QUOTE SOCIETARIE DEL 51% DETENUTE DAL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO NELLA FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL E TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ E DEL DIRITTO DI ESERCIZIO DELLA STESSA FARMACIA. INDIRIZZI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** in data **22-04-2023** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

San Pietro in Cariano, li 27/04/2023

L' INCARICATA
Paola Dr.ssa Martina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.